VareseNews

“Realizzare una nuova rete sanitaria è come costruire una cattedrale”

Pubblicato: Venerdì 5 Luglio 2019

Tre priorità per il futuro della sanità: ridurre le liste d’attesa, cura del paziente cronico e riordino della rete ospedaliera.

È il registro operativo raccontato dal **direttore regionale del Welfare Lugo Cajazzo** nell’intervento di saluto della convention “RE loading” che si è svolta nella sala Napoleonica delle Ville Ponti.

Organizzata dalla **direzione strategica della Sette Laghi,** aveva l’obiettivo di coinvolgere i 5000 dipendenti **nella progettazione del futuro prossimo**. Una riflessione ampia per arrivare a definire la vocazione aziendale ma anche dei singoli presidi e distretti che dovranno emergere dal Poas futuro.

Docenti universitari ma anche esperti e un religioso, **monsignor Luca Bressan,** hanno descritto scenari nazionali e internazionali, dinamiche digitali e trasformazioni sociali. Tanti scenari di contesto per offrire ai dipendenti spunti di conoscenza e valutazione al di là della rutilante quotidianità che fa spesso perdere la visione di prospettiva.

A portare i saluti il **Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana** che ha ringraziato medici, infermieri, tecnici e amministrativi, personale che quotidianamente stringe i denti per portare avanti una missione importante pur tra tante difficoltà: «Oggi questa nostra sanità, che è tra le migliori al mondo e l’unica veramente universale, – ha spiegato Fontana – sta attraversando un **periodo difficile per ragioni**

che non ci competono. È stato riconosciuto finalmente un lieve allentamento del budget per il personale *(12 milioni di di euro di cui 2 destinati all'ospedale Del Ponte)* ma abbiamo bisogno di ottenere di più e l'autonomia vuole andare in questa direzione. Credo che **non si debbano mettere limiti alla sanità che è un bene primario**. Noi non chiediamo più fondi, chiediamo solo di poter spendere come riteniamo giusto i fondi che ci destinano. Tenete ancora duro, la storia ci darà ragione e ci sarà la possibilità di decidere e rendere ancora più grande la nostra sanità e anche Varese».

E che il futuro potrebbe essere meno cupo lo conferma anche **il direttore Cajazzo:** «Incredibilmente, la relazione della Corte dei Conti ha detto che l'ambito della sanità è l'unico in perfetto equilibrio e che ora ha bisogno di essere rilanciata con investimenti. Siamo in piena tempesta e servono strumenti e modalità per superarle. **Martedì approveremo una delibera** che permetterà i medici di medicina generale di fare della **diagnostica di base in telemedicina** in collegamento con l'ospedale di riferimento per la refertazione. Stiamo lavorando per le **dimissioni protette dei pazienti** che rientrano al domicilio o che **vanno in letti di transizione** se non sono in grado di andare a casa. Abbiamo chiesto alle asst di definire aree per queste innovazioni che troveranno **operatività nei Poas.** Stiamo lavorando per l'individuazione anche dei PRESST e dei POT come nuovi modelli di assistenza integrata. Stiamo programmando, infine, le reti di assistenza : al tavolo sul patto della salute portiamo avanti un **modello di hub and spoke** nazionale per patologie più rare e regionale per le casistiche più diffuse».

Linee portanti che serviranno ad avviare la riflessione chiesta dal **direttore generale Bonelli** impegnato, come lui stesso ha detto, a costruire **la cattedrale della comunità ,** l'opera più importante di una comunità a cui tutti sono chiamati a partecipare con i giusti ruoli e motivazioni: «Questo ospedale è sotto i riflettori continuamente e si sente la pressione e le aspettative di chi è legato alla sua istituzione».

Alla costruzione si può partecipare con più o meno intensità come ha ricordato **Giulio Carcano preside dell'Università dell'Insubria**: «C'è chi pensa di portare solo dei sassi, chi lavora per mantenere la famiglia e chi ha consapevolezza di partecipare alla realizzazione della cattedrale».

All'incontro erano presenti anche **l'assessore regionale Giulio Gallera,** il Presidente dell'ordine dei

medici **Roberto Stella** e il direttore generale di Ats Insubria **Lucas Maria Gutierrez,** protagonisti della tavola rotonda finale sul futuro di un comparto così complesso e partecipato.

Alessandra Toni
alessandra.toni@varesenews.it